

TESSERAMENTO 2017

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure versando € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 TRENTO.



Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

- **BONALDI MARCO** - Via Valle, 2 - 24017 Serina (BG)
- **BOSCAROL ALFREDO** -
Via delle Grodate, 6 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- **CARCANO DARIO** - Viale Luigi Borri, 140 - 21100 Varese
- **CLEO CESARE** - Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo (VC)
- **DALMASSO LUIGI** - Via Torino, 7 - 12044 Centallo (CU)
- **DE ANGELI LIVIO** - Via S. Andrea, 11 - 22016 Tremezina (CO)
- **DE MENECH RENATO** - Via Colli di Murle, 35 - 32032 Feltre (BL)
- **MORSIA GIAN** - Via De Amicis, 28R - 16122 Genova
- **POZZI RICCARDO** - Via Foppa, 5 - 22030 Magreglio (CO)
- **REBORA ENRICO** - Regione Stazione, 24 - 15010 Alice Bel Colle (AL)
- **SAMUELLI SERGIO** - Via Matteotti, 1 - 25088 Toscolano-Maderno (BS)
- **SAURO MASSIMO** -
Via Piazza 5 Corti, 14/D - 37021 Boscochiesanuova (VR)
- **STOCCHERO DORINO** - Via Frizzi di Sopra, 21 - 36076 Recoaro Terme (VI)
- **TURCO SISTO** - Via Cassinasso, 43 - 14053 Canelli (AT)

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Trento
Fax 0461 262698 - unczatn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:

CASSA RURALE DI TRENTO
VIA SOLTERI, 39/6 - 38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654



Bando di concorso UNCZA per l'assegnazione di premi per tesi di laurea 2017

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2017. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito www.federaccia.org all'interno dello spazio Associazioni settoriali.

Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo:

UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Cognola - Trento
Fax 0461 262698

La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2017.

Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.000,00.



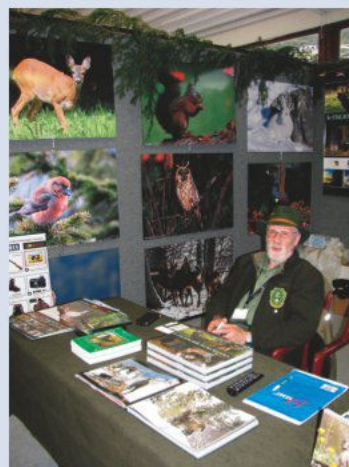
Ricerche UNCZA a Vicenza e a Longarone

Presso la Fiera 'HIT Show' di Vicenza si sono svolti una serie di workshop ospitati dallo stand Swarovski Optik e sotto la regia organizzativa di 'Blaser Academy'. Nella mattinata di domenica 12 febbraio è intervenuto Luca Pellicoli, coordinatore della Commissione Tecnica Ungulati di UNCZA con una relazione dal titolo 'ungulati selvatici: risorsa ed opportunità per il territorio'. Nell'ambito della sua relazione è stato messo in evidenza lo stato di avanzamento del lavoro svolto dalla commissione ungulati UNCZA che, dal marzo 2012, è attiva con una ricerca sul territorio alpino finalizzata alla raccolta di dati relativi alle stime di consistenze e prelievo capi relativamente alla specie camoscio, cervo e capriolo. Ad oggi il report si è completato con 6 anni di raccolta dati (2009-2014) e l'obiettivo del lavoro è proseguire in questa direzione al fine di fornire un significativo contributo alla conoscenza del patrimonio faunistico delle Alpi. Gli stessi risultati sono stati anche illustrati in un convegno organizzato da UNCZA alla Fiera di Longarone, sabato 29 marzo 2017, dal titolo "Ungulati sulle Alpi: i risultati della ricerca UNCZA". La relazione è stata tenuta da Umberto Zamboni, membro della Commissione Ungulati UNCZA, preceduto dall'introduzione di Renato De Menech, vicepresidente UNCZA.



In memoria di Giampietro Longhi

Un momento triste per tutti la sconvolgente notizia della tragica morte di Giampietro, nel settembre dello scorso anno, sulle montagne vicentine della Val d'Astico che amava e frequentava da una vita. Una notizia terribile che ancora adesso, a distanza di mesi, sentiamo come un pugno allo stomaco. Con lui era nato in questi anni un legame solido e roccioso come era nel suo carattere burbero, ma sempre buono, spontaneo e vivo. Tante volte insieme... in montagna, ai Convegni, alle Mostre, alle Fiere, alle numerose attività Faunambiente, alle Assemblee Uncza, le ultime due ad Asiago e a Morgex sul Monte Bianco. Per Faunambiente e per l'Uncza era diventato un punto di riferimento unico ed indispensabile "un personaggio" conosciuto in tutte le manifestazioni e appuntamenti a cui eravamo presenti e in cui si faceva notare per il suo atteggiamento estroverso e per la simpatia che lo accompagnava. Un punto di riferimento che non potrà essere sostituito in alcun modo e che resterà nella nostra memoria. Ci consola la certezza che negli ultimi anni Giampietro ha vissuto la sua vita



con una intensità straordinaria, da uomo di montagna genuino, e con la voglia di vivere in modo appassionato e con la felicità quasi di un bambino. A Marta, sua inseparabile compagna, anche lei diventata una presenza conosciuta da tutti, il nostro affetto e un abbraccio stretto che vogliamo l'accompagni in questi mesi difficili. Anche se molti progetti fatti insieme si fermano, ricordiamo Giampietro come uomo generoso e instancabile, disponibile in tutti i momenti e pieno di energia, che ci ha insegnato che la vita va vissuta ogni giorno e che ogni giorno porta a nuove scoperte e a nuove conquiste.

Gli amici di Faunambiente e dell'UNCZA delle montagne vicentine



Trofeo anomalo di capriolo

Nei primi giorni di febbraio si è tenuta a Budapest (H) presso la sede centrale del Conseil International de la Chasse una Commissione Internazionale per il conferimento della Medaglia d'Oro del CIC ai trofei europei per i quali era stata avanzata domanda. La delegazione italiana era composta dai STJ (Senior International Trophy Judge) Enzo Berzieri e Nicolò Amosso mentre le altre delegazioni erano composte dai STJ Tibor Lebocky (SK), Fritz Hansen (DK), e Istvan Uadasz (H). Sono stati presentati n° 15 trofei di daino, n° 2 trofei di cervo e n° 3 trofei di muflone e tutti hanno ottenuto l'ambito riconoscimento ad eccezione di un trofeo di daino abbattuto recentemente quindi prima dei 90 giorni richiesti dal regolamento e di un importante trofeo di cervo privo di tavola masticatoria quindi valutabile con punteggio CIC ma impossibilitato a ricevere la medaglia non essendo riscontrabile l'età. Da segnalare un magnifico trofeo di cervo dei Carpazi dal peso di 15 kg e che ha raggiunto il punteggio di 260, 50 P.ti CIC, un muflone proveniente dalla Slovakia di 231,25 P.ti e un trofeo di daino ungherese di 222,42 P.ti. A fine dei lavori la delegazione italiana ha sottoposto all'attenzione della Commissione un interessante trofeo anomalo di capriolo prelevato nel 2016



nell'Aquese (ATC AL 4) di 669 gr lordi. Lo scopo era verificare anche in campo internazionale i criteri di valutazione che, nel trofeo di Capriolo, sono continuamente oggetto di discussione e di diverse interpretazioni, in particolare "Regolarità, Simmetria, Forma" e "Irregolarità e Asimmetria". Come si può osservare nella fotografia la stanga sinistra è bifilare per cui, preliminarmente, si è dovuto stabilire su quale delle due si dovesse misurare la lunghezza. La stanga esterna presenta

sulla sua sommità una piccola forcella, (vedi particolare) per cui si è deciso di considerare quella, valutando la piccola punta posteriore come lo stocco. Per la "Regolarità, Simmetria e Forma" dei 3 punti a disposizione ne sono stati attribuiti 1,5 alla stanga destra e 0 alla stanga sinistra. Per l'"Irregolarità ed Asimmetria" la Commissione ha sottratto 2,5 P.ti così suddivisi:
- Vista Frontale -1 P.to per altezza e asimmetria tra l'oculare sinistro rispetto al destro e per la diversa altezza delle due stanghe.
- Vista Laterale -1 P.to per la diversa inclinazione della stanga sinistra rispetto alla destra e -0,5 P.ti per lo stocco sinistro diverso rispetto al destro
I punteggi per le altre valutazioni si possono ricavare nella scheda allegata. Va rilevato che i criteri espressi dai giudici, sui punti sopra citati, sono stati alla fine unanimi. Per l'assegnazione dei 2 punti rimanenti per la misurazione delle punte si è proceduto secondo i criteri stabiliti nel TEB di Nitra secondo la tabella riportata.

N.A.



OPTION 2 – TABLE PROPOSAL:

tab. CE12-7: Additions for length of tines

Length of tines		Points
Medium	2,50 - 5,00 cm	0
Long	5,00 cm <	0,5

tab. CE12-8: Deductions for length of tines

Length of tines		Points
Medium	2,50 - 5,00 cm	0
Short or missing	< 2,50 cm	-0,5

A un passo dalla maggiore età

Effettivamente, con l'organizzazione della "17ª Cena del Cacciatore di Montagna" il Circolo Carsico Isontino della Provincia di Gorizia, e di riflesso anche il vasto e popoloso mondo venatorio UNCZA del Friuli Venezia Giulia, coinvolto e partecipe della serata, può a tutti gli effetti considerarsi ormai quasi maggiorenne. Sono passati un po' di anni da quando in quella lontana primavera del duemila, gli associati dell'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi del Friuli Venezia Giulia, si davano appuntamento per dare origine alla prima serata conviviale. Da allora dicevo, sono passati un bel po' di anni ma lo spirito aggregativo, conviviale e, come dire, festaiolo che la serata si propone, accompagnato e supportato dall'entusiasmo dei numerosissimi partecipanti non è mai venuto meno. Tutt'altro. Il numero sempre crescente degli associati UNCZA regionali, aspetto questo davvero curioso se si considera che dagli anni duemila ad oggi, i cacciatori nel Friuli Venezia Giulia sono considerevolmente diminuiti, ha portato nuova linfa, favorendo nuove opportunità di incontro, di scambio e confronto di opinione fra i soci. Fa piacere sottolineare come, ancora una volta, questo semplice

evento riesca a catalizzare l'attenzione di tutto il mondo venatorio, nei suoi vari aspetti etnici e culturali, presenti sul territorio della nostra Regione. Erano infatti presenti alla cena, cacciatori di lingua friulana, di lingua slovena, carnici, pordenonesi triestini e bisiachi perfettamente fusi ed amalgamati. Attraverso questo evento, almeno per una sera, il mondo venatorio regionale riesce a offrire un'immagine di sé, pregna di concordia di omogeneità, che purtroppo sappiamo tutti essere merce rara del nostro essere cacciatori. Del resto, quella dell'"unificazione del pensiero venatorio" e della coesione è stato uno dei primi obiettivi che si posero coloro che fondarono l'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi, e che dopo 50 anni di storia, rimane ancora mission prioritaria. Come ogni anno poi, a dare solennità alla manifestazione, non è mancata la presenza del Presidente Flaím, accompagnato anche quest'anno dal Vice Presidente Renato De Menech. Alla cena erano poi presenti numerosi rappresentanti delle varie Associazioni Venatorie e di vari Circoli Culturali regionali. Tra gli altri i vice Presidenti di Federaccia Trieste Fulvio Tamaro e Luciano Piuca accompagnati dal segretario Alessandro Prizzon. Il Presidente di Federaccia Gorizia Pasquale Di Piero, accompagnato dal



Vice Saimon Ferfolja. Il Presidente del Circolo Friulano Cacciatori, Mario Ordiner. Il Presidente dell'Unione Regionale Cacciatori di Selezione Antonino Martini. Il Presidente del circolo Caccia Ambiente, Enea Paulitti accompagnato dal Past. President Bruno Croatto. Il Referente Regionale di Confavi Graziano Ponzi. La presenza alla serata dei rappresentanti di questi sodalizi è da considerare a mio avviso, oltre che segno di cortesia, anche indice di stima e di rispetto verso UNCZA meritati in cinquant'anni dedicati, con coerenza alla diffusione di pratiche venatorie sostenibili, per cui socialmente condivisibili. In un momento di solennità rubato alla serata, riconoscimenti sono stati consegnati dal Presidente Flaím a Buzzi Enzo, al dott. Cossar e a Furlan Carlo, tre cacciatori da lungo tempo soci di UNCZA e vere e proprie icone del mondo venatorio regionale. Ma i veri mattatori del gustoso momento conviviale si sono rivelati essere, anche quest'anno, i musicisti provenienti dalla Val Resia che hanno saputo con le loro particolari musiche popolari a coinvolgere l'intera platea. I quadri poi della pittrice Sabina Milanic, le sculture di Maurizio Plaino e le meravigliose fotografie naturalistiche del bravissimo Andrea Di Giorgio, facevano da stupenda cornice alla sala piena in ogni ordine di posti. Alla fine della serata, dopo l'ennesimo brindisi beneaugurante e i saluti di rito, particolarmente felici risultavano essere i sei fortunati vincitori della consueta lotteria organizzata nell'ambito della serata.



UNCZA alle Fiere Venatorie

Anche quest'anno UNCZA non è mancata all'appuntamento con le fiere venatorie di primavera, luogo di incontro a scadenza annuale per i cacciatori alpini. Le fiere della caccia sono appuntamenti consueti per i soci UNCZA che hanno come scopo, oltre al momento rituale del rinnovo della tessera associativa, soprattutto quello di potersi incontrare fra amici che condividono la stessa passione, per potersi scambiare pensieri e opinioni ed aggiornarsi reciprocamente sugli sviluppi della materia.

La partecipazione numerosa agli stand di UNCZA anche quest'anno ha ripagato degli sforzi compiuti. Un'organizzazione, quella degli stand fieristici, che richiede particolare sforzo ed il coinvolgimento di parecchi soci, sia nella preparazione all'allestimento che nella presenza costante durante la giornate espositive.

Come ogni anno ad "aprire le danze" è stata HIT-Fiera di Vicenza dove UNCZA era presente negli stand del "Circolo UNCZA Montagne Vicentine" e in quelli di Federcaccia. In questo 2017 HIT-Vicenza ha confermato il proprio ruolo di più importante fiera italiana del settore e lo stanno a dimostrare numerosi lusinghieri, al di là di ogni previsione:



413 marchi presenti, giunti da 14 Paesi diversi e 40.000 visitatori. Oltre che negli stand, UNCZA è stata presente a Vicenza anche con una propria relazione all'annuale convegno tecnico. Numeri di tutti rispetto anche per EXPO Riva Caccia Pesca Ambiente, quest'anno alla sua undicesima edizione, dove UNCZA si è presentata, come ormai da qualche anno, con un grande e curato stand promosso assieme alla gemella appenninica URCA. La Fiera di Riva si è rivelata un successo grazie, come sempre, all'azzeccato mix di proposte commerciali, folklore, iniziative collaterali, appuntamenti culturali e alle numerose collaborazioni tra associazioni. Durante i lavori della Fiera di Riva, UNCZA ha presentato al pubblico, assieme ai rispettivi autori, le due ultime pubblicazioni prodotte dalla stessa: "La

caccia con l'arco" di Emilio Petricci e "Parlando di gestione, conservazione e anche di caccia..." di Franco Perco. A fine aprile è stata poi la volta della Fiera di Longarone (BL) "Caccia, Pesca a Natura", un altro tradizionale appuntamento dal fascino particolare



che coinvolge tutto il nord-est dell'Italia venatoria. Anche i padiglioni di questa fiera sono stati visitati da un numero ragguardevole di appassionati, cresciuti del 14% rispetto allo scorso anno. Lo stand di UNCZA era gestito dai soci del Circolo Montagne Bellunesi assieme a quelli del Circolo Montagne Vicentine. Durante la fiera il Circolo Montagne Bellunesi ha poi organizzato un convegno per la presentazione dei risultati delle ricerche della "Commissione tecnica ungulati" di UNCZA. Da segnalare anche quest'anno il particolare fascino a Longarone della consueta esposizione tassidermica.



Gli studenti con UNCZA in località "Maslana" di Valbondione

Giornata particolare quella condivisa venerdì 21 aprile dal presidente del Circolo UNCZA Prealpi Orobiche di Bergamo e delegato UNCZA Regione Lombardia Marco Bonaldi e con la graditissima presenza del presidente Nazionale UNCZA Sandro Flaim che con gli studenti e le insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado di Costa Serina, Myriam Pesenti, Deborah Brandi, Monica Brozzoni, Rosalia Pierro, Valentina Bertocchi, e ai naturalisti del progetto Life Wolf Alps si sono ritrovati tutti insieme in località a "Maslana" di Valbondione in località Malesana uniti dalla comune passione e dal rispetto della natura e della flora e fauna delle nostre amate montagne. Una menzione particolare anche ai gestori padre e figlio Mirco Bonaccorsi dell'Osservatorio delle cascate del Serio per la premura e l'impagabile preparazione e disponibilità nel fornire ogni tipo di spiegazione ai giovani studenti e al socio UNCZA Luigi Semperboni e che ha fatto loro vedere e conoscere da vicino gli stambecchi che numerosi popolano i dintorni del rifugio. Questa straordinaria esperienza

non è unica nel suo genere perché il Circolo UNCZA Prealpi Orobiche è molto attivo in proposito e da alcuni anni si relaziona con numerose scuole della provincia bergamasca che hanno fruito di iniziative simili. Il curriculum scolastico, dalla scuola primaria alle superiori, può essere arricchito con l'inserimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna per legare maggiormente i ragazzi al proprio territorio. Questo per renderli consapevoli delle potenzialità che la stessa offre, vivendo in modo più diretto la natura e apprendendo i valori fondamentali che la montagna sa trasmettere. L'ambiente montano delle Valli bergamasche (e ovviamente non solo quello...) rappresenta una straordinaria risorsa a disposizione delle scuole per proporre ai giovani un approccio stimolante ai temi della montagna e del territorio. La montagna e la sua cultura sono un patrimonio unico per avvicinare i giovani alla natura e per sensibilizzarli a valori quali l'impegno, la fatica, la solidarietà, lo spirito di gruppo, la salubrità, la pratica dello sport a diretto contatto con la natura. Iniziative come questa si propongono perciò di far entrare nella scuola il territorio e, viceversa, far uscire la scuola sul territorio, coinvolgendo tutti gli studenti chiamati ad acquisire,



in modo graduale e continuativo, conoscenze e abilità specifiche nelle attività relative all'ambiente della montagna, estivo e invernale, all'ambiente antropico: usi e costumi/sicurezza e prevenzione. La caccia viene spesso considerata un'attività obsoleta e anacronistica dalle nuove generazioni e UNCZA sta cercando di far comprendere che invece non stanno esattamente così le cose. Andare nelle scuole, spiegare il ruolo del cacciatore come sentinella dell'ecosistema ambientale, far presente ai più piccoli che questa è una tradizione ancestrale che va conservata e tutelata, soprattutto chiarendo loro la differenza tra legalità e bracconaggio, rescerà di certo giovani più consapevoli. Il Presidente Pertini in un discorso di fine anno disse: "I giovani non hanno bisogno di prediche, i giovani hanno bisogno, da parte degli anziani, di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo". E questo si chiede a gran voce alla passione venatoria e tanto chiedono i giovani: di essere esempio per loro! Per evitare la morte dell'attività venatoria infatti sicuramente bisogna iniziare a puntare proprio su di loro e cercare di far emergere tutto ciò che c'è di buono nel mondo della Caccia, valorizzando il cacciatore con la C maiuscola.

Myriam Pesenti



Canì da traccia a Erbezzo

Primo incontro sulle montagne della Lessinia nel comune di Erbezzo per i cani da traccia ed i loro conduttori. Organizzata dall'APEAV in collaborazione con Comprensorio alpino di caccia di Erbezzo, UNCZA, Gruppo Cacciatrici Trentine, Parco Naturale Regionale della Lessinia e con il patrocinio della provincia di Verona, domenica 30 aprile e lunedì



prova di traccia artificiale per cani da recupero di animali in difficoltà. La manifestazione è stata organizzata dall'APEAV nella persona di Nereo Baltieri e vedeva la presenza in prova delle seguenti razze segugio hannoveriano, segugio bavarese e bracco weimaraner, per un totale di otto cani in prova. Molto gradita la presenza del presidente UNCZA Sandro Flaim. La conduzione delle prove è stata coordinata dal giudice Giuliano Colombi coadiuvato dagli aspiranti giudici Danilo Vendrame e Massimo Merler che si sono prodigati nei due giorni delle prove ad effettuare le tracciate su una superficie particolarmente intrigante per i continui cambiamenti di terreno: prativo, roccioso e boschivo e per la notevole presenza di selvaggina che ha creato difficoltà ai soggetti in prova. Prove concluse a tarda mattina con ritrovo per i giudici e un pranzo rifocillante presso malga



Arnezzo luogo ameno sempre sul territorio del comune di Erbezzo. Dopo il pranzo ristoratore sono stati espressi i giudizi sulle prove con assegnazione ad ogni iscritto di un ricordo della manifestazione eseguito da un cacciatore del comprensorio. Merita un plauso la macchina organizzatrice che è riuscita a realizzare un buon risultato di presenze ed, addirittura, a dover purtroppo rifiutare altri quattro iscritti.

UNCZA a Casella

UNCZA, attraverso il lavoro dei soci del suo Circolo genovese, ha partecipato anche quest'anno con un proprio stand alla Fiera della Caccia di Casella (GE) organizzata da Federaccia Liguria, la tradizionale manifestazione legata al mondo delle attività venatorie e delle attività all'aria aperta. Numerosi come sempre gli stand espositivi e gastronomici e tanti gli appuntamenti che hanno coinvolto i visitatori: dalle prove ed esposizioni cinofile, alle gare di tiro a segno, agli spettacoli di falconeria ai momenti convegnistici. Fiera e stand UNCZA sono stati visitati anche dal Presidente Federaccia Gian Luca Dall'Olio.

